

Domà Nunch - Pronti anche a rifondare l'Fbc Saronno 1910

La Settimana di Saronno, 24 aprile 2015

Pronti anche a rifondare l'Fbc Saronno 1910



A VILLA GIANETTI La presentazione della lista e, a sinistra, gli attivisti insieme al candidato Alessandro Fagioli

SARONNO (bun) Far rinascere l'Fbc Saronno 1910, ridare il senso di sicurezza ai cittadini nel concreto e far tornare la città bella da viverci. Hanno focalizzato l'attenzione su pochi punti, ma ben precisi con soluzioni concrete alla mano per «salvare insieme Saronno», come recita lo slogan che ha accompagnato la presentazione di Domà nunch. A villa Gianetti, domenica mattina, gli attivisti hanno illustrato gli obiettivi e confermato l'appoggio alla candidatura a sindaco di **Alessandro Fagioli**, Lega nord (sostenuto anche da Fratelli d'Italia, Federalisti e Saronno

protagonista). «Se vinceremo, e vinceremo, dobbiamo riappropriarci di Saronno e anche della cultura della bellezza», ha spiegato il presidente **Luca Banfi**, ricordando «la teoria del vetro rotto, se non lo cambi ne romperanno un altro e poi un altro fino al degrado; va, invece, sostituito ciò non vuol dire che non si debba agire anche su chi ha rotto quel vetro». Quindi ha lasciato la parola al capolista, **Flavio Armanini**. «A me sta a cuore lo sport, valorizzarlo vuol dire valorizzare il territorio», ha spiegato, elencando le importanti realtà sportive cittadine e i

volontari che lavorano nell'ombra, confermando che per prima cosa «vogliamo far rinascere la squadra locale di calcio che è sempre stata un collante per la comunità, se si pensa che alla domenica c'erano 2mila persone allo stadio». Su come farla rinascere non ha dubbi: «Bisogna coinvolgere gli imprenditori». L'attenzione si è poi spostata sulle strutture «fatiscenti, come lo stadio comunale, e sottolineo comunale, dove la tribuna non è a norma e se prima ospitava 1350 persone, oggi 99», quindi ha sottolineato la necessità della manutenzione anche di quelle

palestre «dove basta un acquazzone perché ci piova dentro, per non parlare di quelle che devono pulire le società che le usano». «Occorre iniziare dalla scuola per rilanciare lo sport, perché l'educazione sportiva non deve essere una materia di serie B o C, ma è importante sia per imparare l'alimentazione sana sia per la formazione di cittadini consapevoli e in salute», ha precisato Banfi. Dallo sport si è passati a un argomento che sembra farla da padrone: la sicurezza. La parola è passata a **Marco Castelli** che ha sottolineato come «la percezione della si-

re una soluzione ai pro-
cora: «C'è chi nega che
sia e chi vede come
maggiore presenza delle
dine e più telecamere,
nostante la buona fede
sarebbero come limare
iceberg». Sicurezza e deg
Castelli, vanno a bracc
Saronno in una posizi
per gli spostamenti, la g
andare altrove, «ma lo
vuoto viene riempito». E
ne, per prima cosa ha
formazione costante de
cale, perché è di comp
mune e perché la repr
uno degli aspetti, quindi
affidare al buon cuore d
devono essere formati
stire il rapporto con l
modo da risolvere il pr
prima che nasca». Non
nascita dei comitati di c
le persone siano un aiut
punto di riferimento i
dove forse neppure si co
di casa». E, infine, «non
detto "Roba del comun,
ma al contrario occor
pazione attiva dei cittad
no d'aiuto anche alle fo
che non hanno il dono
basta lamentarsi, la sfid
gria va combattuta: i citta
riprendere Saronno co
nalità». Ultimo argomen
«Non si devono conside
chi, ma la città intera di
occuparci», ha concluso